

## Dow potrà salire al 50% in Sadara

Siglato memorandum d'intesa per cambiare assetto alla joint-venture saudita, che potrebbe presto diventare a controllo paritetico.

29 agosto 2017 08:03

Dopo l'avvio di tutti i ventisei impianti del polo petrolchimico di Jubail, in Arabia Saudita, i due partner della joint-venture Sadara stanno rivedendo l'assetto della società, oggi controllata da Saudi Aramco al 65% e da Dow Chemical al 35%. I due partner hanno infatti siglato un memorandum d'intesa (Mou) non vincolante che, se ratificato, consentirà a Dow di acquisire un ulteriore 15%, raggiungendo così il 50% e rendendo di fatto la joint-venture a controllo paritetico.



L'accordo diventerà operativo soddisfatte due condizioni: la separazione delle attività Materials Science di DowDuPont entro 18 mesi dalla fusione dei due colossi chimici, prevista a fine mese, e il completamento del test di affidabilità dei creditori (Creditors' Reliability Test), necessario a garantire l'equilibrio finanziario della società. La struttura finanziaria e la governance della joint-venture non subiranno invece modifiche.

Secondo Andrew Liveris, presidente e CEO di Dow, l'aumento della partecipazione in Sadara conferma la partnership strategica stabilita con Saudi Aramco e rappresenta un ulteriore acceleratore della strategia di crescita a lungo termine del gruppo, volta a intercettare la crescente domanda nei principali mercati di riferimento quali trasporti, infrastrutture, imballaggio e prodotti di consumo nelle economie in via di sviluppo.

Costruito in joint-venture tra Dow e Saudi Aramco, il complesso chimico Sadara di Jubail conta 26 impianti petrolchimici - 14 dei quali destinati a specialità chimiche mai prodotte prima in Arabia Saudita - per un investimento di oltre 20 miliardi di dollari, tra cui un cracker MFC (Mixed Feed Cracker) da 1,5 milioni di tonnellate annue di etilene e quattro unità per materie plastiche: due per LLDPE/HDPE, una per elastomeri poliolefinici e una per polietilene a bassa densità in alta pressione (HP-LDPE).

© Polimerica - Riproduzione riservata